

IT3120021 LAGO DELLE BUSE

Il sito è costituito da un laghetto (sub)alpino, con annessa piccola torbiera, che occupa il fondo dell'antico circo glaciale a nord del Monte Ziolera, nella catena porfirica del Lagorai.

Il laghetto ospita un'apprezzabile vegetazione idrofita di acque fredde oligotrofiche, mentre la vicina piccola torbiera custodisce alcune interessanti specie palustri come ad esempio *Potentilla palustris*, *Callitriche palustris*, *Carex limosa* ecc. Sono presenti inoltre habitat di particolare pregio dell'ordine *Caricetalia fuscae*, ancorché non compresi nell'all.I della direttiva 92/43/CEE. Si tratta inoltre di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili.

Il sito non pare attualmente interessato da turbative ambientali significative. La presenza di alcuni sentieri non determina una pressione antropica veramente incisiva. Anche la presenza di Malga Buse e Malga Cadinello, a poca distanza dall'area protetta, non sembra influire negativamente sul biotopo, che risulta pascolato in maniera molto limitata. La lenta dinamica naturale dei popolamenti nella fascia alpina garantisce inoltre una relativa stabilità nel tempo.

PRINCIPALE OBIETTIVO GESTIONALE: mantenere elevati gli indici di naturalità del sito.

MINACCE/MOTIVAZIONI DINAMICHE IN ATTO	MISURE DI CONSERVAZIONE	3130	4060	6150	6230*	7140	RANA TEMPORARIA	SALAMANDRA ATRA
Il biotopo non pare attualmente interessato da turbative ambientali significative. La presenza di alcuni sentieri non sembra determinare una frequentazione antropica capace di incidere sull'ecosistema. La presenza di Malga Buse e Malga Cadinello a poca distanza dall'area protetta, comporta una limitata attività di pascolo che al momento non risulta influire in maniera significativa sul biotopo.	Il disturbo connesso con la frequentazione occasionale dell'area va monitorato e mantenuto basso, se necessario con accorgimenti atti a segnalare l'importanza ecologica dell'area.e la necessità di contenere il transito sui sentieri segnati		X	X	X	X	X	X
	Il pascolamento va gestito in modo da evitare stazionamenti prolungati delle mandrie negli habitat che contornano il lago. Una concentrazione di capi in queste delicate formazioni vegetali potrebbe infatti comportare un eccessivo carico di sostanza organica e danneggiare il cotico erboso.	X				X		
	Va programmato il monitoraggio delle specie di fauna inferiore per conoscere la reale consistenza delle popolazioni e il loro stato di conservazione.						X	X